PSR SICILIA 2014 2022 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2022

Verbale riunione del 29 maggio 2024

Il giorno 29 maggio 2024 alle ore 10.00, presso l'Hotel Capotaormina a Taormina (ME), si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PSR Sicila 2014/2022, sia in presenza che in video conferenza utilizzando la piattaforma di Google Meet al seguente link: https://meet.google.com/bkz-suby-gbi.

Sono presenti: Dario Cartabellotta (Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura e Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2022), Leonardo Nicolia (Commissione Europea DG Agricoltura e Sviluppo Rurale), Vincenzo Montalbano (MASAF), Laura Panico (MASAF), Alessandro Mazzamati (MEF I.G.R.U.E), Tindaro Germanelli (Confederazione Nazionale dell'Artigianato della piccola e media Impresa), Graziano Scardino (CIA), Rosario Marchese Ragona (Confagricoltura), Gaetano Chinnici (Università di Catania), Loredana Abbate (CNR), Gaetano Savoca (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia), Rosario Marchese Ragona (Confagricoltura), Vita Alessandro (Confindustria Sicilia) Salvatore Spitaleri (Delegato Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Sicilia).

Presenti on line: Giuseppe Spartà (Responsabile dell'attuazione del PO FEAMP Sicilia) Maddalena Gherardi e Matteo Rastelli (Delegati Rappresentanti dell' Organismo Pagatore AGEA), Salvatore Troia (G.A.L. Sicilia), Pino Ortolano (Confcooperative Sicilia), Arcangelo Li Calzi (Lega delle Cooperative Sicilia), Francesca Varia (C.R.E.A.), Adolfo Scotti (CISL), Antonino Russo (CGIL), Natale Mascellino (COPAGRI), Giuseppe Stefano Gullo (UNCI Sicilia), Eleonora Contarini (Ass.ne UN.I.COOP), Cosimo Giannetto (UGL), Enzo Vanella (Coordinamento Regionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati), Giuseppe Mancuso (Slow Food Sicilia).

Risultano assenti: Rappresentante della Commissione Europea Dr. Roberto De Giorgi, Rappresentante dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia, Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia Dipartimento Regionale Della Programmazione, Comitato Unico di Garanzia, Rappresentante dell'Autorità Regionale Garante della Persona con Disabilità, Rappresentante

Forum Terzo Settore.
Rappresentanti delle seguenti strutture: A.B.I. Commissione Regionale Sicilia, Confartigianato, Confcommercio, ARPA Sicilia, Confesercenti, Federconsumatori.

Partecipano alla riunione anche Eugenio Corazza e Enrico D'Angelillo entrambi dei Servizi di Valutazione ISRI.

La riunione inizia con l'intervento dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia, dott. Dario Cartabellotta, delegato dal Presidente della Regione Siciliana Schifani, con nota Presidenziale prot. n. 10904 del 27 Maggio 2025, a presiedere il Comitato di Sorveglianza PSR 2014/2022 e il Comitato di Monitoraggio Regionale del PSP Sicilia 2023/2027, L'AdG, rivolti i saluti ai Componenti e al pubblico presente, riferisce che nel pomeriggio del giorno precedente con i rappresentanti della Commissione, del Masaf e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale. L'AdG smentisce la notizia circolante di un eventuale N+4 per la chiusura del PSR 2014/2022, precisando che con la scadenza del programma al 31 dicembre 2025 resteranno immutate le date comunicate per le chiusure degli interventi al 30 aprile e al 30 giugno ed evidenzia che l'elemento centrale è non perdere le risorse. Per la prima volta si dovranno affrontare due programmi contemporaneamente: il PSR 2014/2022 e il PSP 2023-2027. L'AdG prosegue ricordando che per la Programmazione 2023-2027 il meccanismo del disimpegno sarà basato sull'N+2 e ritiene che sia necessaria la presenza di esperti che sappiano operare la continuazione tra queste due Programmazioni, per poter accelerare la realizzazione e il completamento dei progetti orientati verso la chiusura. L'AdG riferisce inoltre che con lo scorrimento della graduatoria della Sottomisura 4.1, si è ancora in una fase di decretazione e si è fiduciosi che questa operazione si possa completare nel corso dell'anno per tutte le Misure Strutturali.
Per quanto riguarda le Misure a superficie sul PSR 2014/2022 continuano a gravarvi la Sottomisura 10.1.b, la Sottomisura 10.1.g e la Misura 1. Come è noto la Misura relativa al biologico e alle altre Indennità Compensative afferiscono al PSP.
Relativamente all'operazione della Sottomisura 10.1.b si arriverà ad un settimo anno in riferimento al PSR 2014-2022 ma nella nuova programmazione non sarà presente. L'AdG comunica che verrà prodotto e trasmesso al Masaf un documento di modifica per l'attivazione nell'ambito del PSP dell'Intervento SRA01-Agricoltura Integrata che rappresenta la Misura più simile, in termini di obblighi alla Sottomisura 10.1.b.
L'esigenza di inserire questo nuovo Intervento nasce per dare la possibilità all'Agricoltura Siciliana di diversificare le sue strategie agro-ecologiche, tenendo conto del cambiamento cliamatico, per offrire la possibilità per chi conclude il settimo anno di della Sottomisura 10.1.b di potersi orientare alla produzione integrata.

L'AdG prosegue la sua introduzione esponendo il tema sulla siccità che è diventato un elemento strutturale per l'Agricoltura Siciliana, al quale bisogna dedicare una particolare attenzione. La Sicilia sta vivendo una delle crisi più drammatiche degli ultimi cinquant'anni, argomento affrontato durante un incontro tra la Commissione Europea e il Masaf. L'Osservatorio Europeo sulla siccità ha posizionato la Sicilia in Zona rossa con il Marocco e l'Algeria; il Governo della Regione Siciliana ha deliberato lo stato di calamità, e successivamente il Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza nazionale. Da una stima risulta che le perdite che quest'anno rischia di subire l'Agricoltura Siciliana raggiungerebbero cifre altissime. Si delineano due elementi: quello dell'emergenza e quello della programmazione.
Relativamente all'emergenza l'AdG prevede tre tipologie di strumenti: il primo riguarda le deroghe per circostanze eccezionali e cause di forza maggiore previste dal Regolamenti Comunitario 2021/2116, art. 3, paragrafo 1, lettera a, in maniera tale che per le aziende che non raccolgono le produzioni, che sono state costrette a macellare gli animali o che non hanno potuto mettere a dimora un vigneto, verrà predisposto un provvedimento unico. Il secondo strumento è un provvedimento in corso di approvazione al Masaf, il Ministro ha presentato un DL, un emendamento di variazione del DL Agricoltura stanziando 15 milioni di euro per il Fondo di

Solidarietà, in deroga.
Il terzo strumento è invece un elemento di carattere regionale, che riguarda la salvaguardia degli allevamenti che si trovano in zone dove l'assenza di piogge ha determinato situazioni drammatiche intervenedo su prodotti alimentari quali il fieno.
Relativamente alla programmazione l'AdG pone alcune questioni:

- la prima propone che i nuovi bandi sulle Misure strutturali tengano conto delle regole sull'adattamento al cambiamento climatico delineate dal documento del CREA che ha prodotto un'analisi eccezionale di tutte quelle che sono le risposte all'adattamento climatico, ha ripreso i principi dell'aridocoltura, incorporando questi principi all'interno degli investimenti che si andranno a realizzare.
- Il secondo argomento riguarda invece le risorse idriche in Agricoltura. È noto che nel 2023 una delle priorità del governo Schifani è stata occuparsi degli investimenti riguardanti l'uso dell'acqua. Il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ha il coordinamento di tutte le operazioni che riguardano questo tipo di obiettivi. Si è in possesso di un panel di progetti, per un totale di 211 milioni di euro che sono stati finanziati grazie al Masaf e grazie ad altre fonti a cui si aggiungono altri 229 milioni. I progetti che hanno avuto criticità nell'ambito del PNRR sono stati resi esecutivi con la firma dell'accordo del Presidente Schifani e della Premier Meloni, i 230 milioni di euro delle reti idriche sono stati ripristinati. Inoltre si attende il Piano Strategico sull'Idrico presentato al Commissario per la Siccità per un complessivo di 830 milioni di altre risorse alla Sicilia. Questo per quanto riguarda la gestione pubblica dell'acqua.

L'AdG indica che va affrontata la problematica del cambiamento del regime delle precipitazioni poichè negli ultimi vent'anni sono diminuite le piogge, di breve intensità e di lunga durata e sono aumentate in maniera esponenziale le piogge di intensità elevatissime di breve durata, con numero di giorni piovosi ridottissimo durante l'anno. A causa della riduzione dei giorni di precipitazione occorre intercettare le piogge, queste si possono intercettare con laghi, con pozzi e con i pompaggi, che potranno essere realizzati se la Normativa accompagnerà questo tipo di cambiamento. L'AdG propone ai Componenti del Comitato la modifica della Misura 5.1, che non è stata mai utilizzata per la calamità siccità e che consente la realizzazione di opere di prevenzione.

La preoccupazione fondamentale della Commissione Europea riguarda la perdita di risorse e quindi l'AdG chiede al dott. Leonardo Nicolia di intervenire, dopo averlo ringraziato per la sensibilità e la disponibilità con cui ha accompagnato la realizzazione del PSR Sicilia 2014/2022 e nel proseguire con la nuova programmazione, ricordando che tutte le istanze nascono nella Regione ma devono essere costruiti tutti i meccanismi nell'ambito della cornice Legislativa Europea.

Prende la parola il dott. Nicolia che dopo aver ringraziato l'Amministrazione regionale per l'invito comunica che nella giornata precedente ha avuto la possibilità di visitare una delle aziende di pregio che il territorio offre e sottolinea che ciò rappresenta un arricchimento continuo. Prosegue portando i saluti del Capo Unità dott. Filip Busz, impossibilitato a presenziare. Rassicura che seguirà con grande attenzione il Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia per diversi motivi, tra cui il fatto che è il Programma sul quale sono allocate importanti risorse finanziarie, oltre due miliardi di euro di finanziamento pubblico, con un grande attenzione da parte dei Servizi della Commissione.

Il dott. Nicolia porta anche il saluto del Dott. Andrea Incarnati, Coordinatore dei Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2022, che, collegato da Bruxelles, sta seguendo i lavori di questo Comitato. Prosegue affermando che il Dott. Cartabellotta ha individuato correttamente il problema enorme che si sta verificando in diverse Regioni Italiane e che in Sicilia sta assumendo delle proporzioni drammatiche, la siccità. È importante capire come dare delle risposte al territorio. Si è quasi alla fine di questa lunga programmazione che si è

estesa oltre, per i motivi legati alle emergenze che ci sono verificate. Vi è un problema legato all'utilizzazione delle risorse pertanto uno degli obiettivi che tutte le Regioni Italiane, ma anche tutti gli Stati Europei devono centrare, è quello di evitare il disimpegno delle risorse.
Il dott. Nicolia riferisce che nella riunione tecnica del giorno precedete sono stati analizzati tutti gli aspetti e si è visto come l'emergenza siccità debba essere inquadrata nell'ambito del recinto dell'utilizzazione delle risorse, si rende disponibile ad ascoltare tutti gli input che verranno dall'incontro odierno per cercare di capire quale potrebbe essere la soluzione migliore, tenendo conto che si tratta di un'emergenza davvero drammatica per una Regione importante come la Sicilia.
Il dott. Nicolia aggiunge che i Comitati di Sorveglianza e di Monitoraggio sono l'occasione per fare una verifica sull'implementazione del Programma e riscontra un netto miglioramento sul procedimento dello stesso in Sicilia rispetto gli anni precedenti. Nella Programmazione 2014/2022 c'è stato un notevole incremento della spesa che ha portato alla realizzazioni di azioni e al raggiungimento degli obiettivi anche se sottolinea la presenza di criticità sul raggiungimento dei target, situazione che va attenzionata e verificata poiché al raggiungimento dei target di performance corrisponde la possibilità di ricevere delle risorse aggiuntive. Un altro elemento importante continua il dott. Nicolia è che lo svolgimento dei Comitati nel periodo maggio-giugno, permette di discutere e approvare la Relazione Annuale di Attuazione.
Il dott. Nicolia conclude l'intervento ricordando che ci sono altri punti all'ordine del giorno, il Piano di Comunicazione e il Piano di Valutazione, che vengono portati sempre all'attenzione del Comitato di Sorveglianza, nonchè l'esito degli incontri annuali con la Commissione Europea, l'ultimo svoltosi il 24 gennaio, incentrato sulla chiusura e sulla necessità di evitare il disimpegno delle risorse. Infine dichiara che interverrà durante le discussioni.

L'AdG passa la parola al dott. Pernice, Dirigente dell'Area 2 Programmazione del Dipartimento Agricoltura, per avviare la discussione dei singoli punti, sottolineando che i due programmi vanno considerati uniti. Occorre prestare attenzione alle richieste delle Organizzazioni presenti e non presenti, perché tutte le decisioni che accompagnano la pubblicazione dei bandi per le Misure strutturali o a superficie, vanno considerate con una valutazione complessiva del territorio, delle reali esigenze da valutare per una sorta di continuità temporale legata al cambiamento non solo climatico, che ha imposto al mondo agricolo una capacità di modulare e adeguarsi alle varie trasformazioni che prima avvenivano in un decennio adesso solo in pochi mesi.

Il dott. Pernice avvia il CdS introducendo gli argomenti da discutere con qualche dettaglio formale relativamente l'apertura dei lavori del Comitato di Sorveglianza, sottolineando che quest'anno viene presieduto direttamente dall'AdG Dott. Cartabellotta su delega del Presidente Schifani. La presenza di un'ampia partecipazione permette di ritenere la seduta valida e dare sostanzialmente corso ai lavori.

Il dott. Pernice introduce gli argomenti da discutere e avvia i lavori ponendo all'approvazione il primo punto all' OdG:

Punto 1 all'Ordine del giorno

Approvazione dell'Ordine del giorno

Non essendoci osservazioni, né richieste di integrazione, l'Ordine del giorno viene approvato.

Punto 2 all'Ordine del giorno

Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsione per il raggiungimento dell' N+3 e degli obiettivi di performance.

Il dott. Pernice, passa la parola al dott. Antonino Drago, per relazionare sullo stato di gestione e di avanzamento del programma.

Il dott. Drago inizia la sua esposizione sullo stato di avanzamento del programma sia dal punto di vista procedurale che finanziario, comunica che la versione 12.1 del Programma ha una dotazione finanziaria di 2.9 miliardi di euro, e al 2025 restano da spendere circa 700 milioni di euro, un budget importante. Il dott. Drago espone la composizione dei 2,9 miliardi di dotazione complessiva del programma, 2,7 miliardi afferiscono al Quadro Finanziario Poliennale; 118,7 miliardi derivano da risorse Next Generation EU 26 ,5 milioni da risorse di Top Up. Passa poi ad indicare quanto è stato fatto dall'inizio dell'anno in termini di emanazione dei bandi: nei primi mesi del 2024, sono stati emanati tre bandi, due rivolti alle attività di formazione e consulenza con le Sottomisure 2.1 e la 1.1 e uno sulla Sottomisura 1.2, uno rivolto alla promozione con la Sottomisura 3.2, altri tre bandi rivolti alle Misure a superficie (12, 10.1.b e 10.1. g,) sono in pubblicazione e permetteranno la presentazione delle domande da parte dei beneficiari i primi di luglio di quest'anno. Prosegue parlando della Misura 4.3.a, relativa all'infrastrutturazione viaria, per la quale è stato pubblicato un bando reso disponibile per l'Ente di Sviluppo Agricolo. Infine ricorda la pubblicazione del bando sulla Misura 5.2, ancora aperto e la presenza di bandi GAL.
Il dott. Drago quindi pone l'attenzione sull'attività amministrativa relativa alla decretazione, in particolare per concludere l'operazione di scorrimento fatta sulla Misura 4.1.
Elemento rilevante è la spesa già realizzata che, per quanto riguarda l'obiettivo di spesa per l'N+3 per il 2024, ha raggiunto un risultato pari al al 33,3%. La spesa pubblica realizzata è complessivamente il 73%.
Il dott. Drago precisa che gli impegni sono al 100%, essendo state impegnate tutte le risorse, pertanto prima di poter effettuare spostamento di risorse per fare spesa, occorre attenzionare bene qual'è la procedura amministrativa per liberare risorse da progetti che non sono in condizioni di spendere, lo spostamento andrebbe a favore di Misure che hanno maggiore capacità di spesa, non solamente quelle a superficie ma come detto dall'AdG per l'attivazione della Misura 5 .1, che andrebbe a intercettare il fabbisogno di infrastrutturazione per l'acqua irrigua e arriverebbe soprattutto a vantaggio delle aziende agricole, quindi investimenti di natura privata sull'intercettazione della risorsa irrigua.
Il dott. Drago aggiunge che durante l'incontro annuale a Bruxelles anche la DG AGRI della Commissione ha fatto presente che ci sono operazioni che aiutano a spendere per evitare il rischio di disimpegno a fine ciclo. Per quanto concerne i GAL, il dott. Drago precisa la difficoltà incontrata nell'impegnare e nello spendere le risorse assegnate, ponendo l' attenzione di come utilizzarle per evitare di perderle.

Anche l'AdG sottolinea la necessità di attenzionare la spesa GAL, destinata da regolamento e pari ad una percentuale di finanziamento del 5% del Programma, che se non utilizzata sarebbe persa e non riprogrammabile.

Il dott. Nicolia dopo aver ringraziato il dott. Drago per l'esposizione effettuata pone alcune osservazioni. Dichiara che il raggiungimento dell'obiettivo N+3, per evitare il disimpegno delle risorse, è abbastanza complesso, occorre prestare molta attenzione perché se si guardano alcuni dati della spesa della Regione Sicilia negli ultimi anni ci si rende conto che si assiste ad un decremento della spesa rispetto al passato, pertanto se il trend dovesse continuare in tal senso si potrebbero creare dei problemi. Il dott. Nicolia spiega che la diversa velocità di spesa è determinata dal fatto che molti risultati sono stati prodotti dalle Misure a superficie, che notoriamente sono Misure che assorbono più facilmente le risorse, adesso si deve fare spesa soprattutto sulle Misure strutturali. Inoltre va tenuto conto di un altro elemento, la mortalità dei progetti che vengono finanziati e che poi non vengono portati a termine e vengono ritirati per diverse motivazioni.
Il dott. Nicolia prosegue ribadendo che l'importo enorme di spesa che deve essere portato a termine, oltre i 700 milioni di spesa per il 2025, è davvero sostanzioso e bisogna realizzarlo in venti mesi, se si considera che nei due anni precedenti, in ventiquattro mesi la Regione ha

erogato 620 milioni è molto difficile che in 20 mesi riesca a spendere 700 milioni di euro, quindi conferma che vi sono situazioni non facili da affrontare.
A questo punto il Rappresentate della Commissione fa una riflessione sulle singole Misure e sottolinea che sembrerebbe che alcune non hanno sinora funzionato, come la Misura 2 e la Misura 1 e sottolinea come queste Misure a capitale umano non abbiano avuto l'assorbimento che si pensava. Inoltre fa riferimento ai limiti regolamentari che riguardano il LEADER, perché non si possono trasferire le risorse ad altre misure proprio in virtù del limite del 5% che deve essere rispettato, quindi, anche questo è un aspetto che va analizzato insieme ai responsabili dei diversi GAL.
Il dott. Nicolia prosegue con la Misura 16, per la quale il tasso di assorbimento sta migliorando e ricorda che il giorno successivo, all'Università di Catania, si svolgerà un Focus specifico sulle due Sottomisure la 16.1 e la 16.2, per evidenziare il miglioramento che si è verificato. Sottolinea la difficoltà e l'importanza della Misura 16, una Misura nuova nella programmazione 2014/2020 che crea delle sinergie tra le Imprese, l'Università, l'Amministrazione. Per quel che riguarda le Focus Area si segue l'implementazione finanziaria poichè la realizzazione degli indicatori è legata a questa. Pertanto, migliorando l'implementazione finanziaria, migliorerà anche l'implementazione a livello di acquisizione dei target di cui bisognerà tenere conto soprattutto per la riserva di performance. Conclude dicendo che altri aspetti che devono essere analizzati verranno discussi per la Relazione di Attuazione, fornendo magari alcuni suggerimenti, alcuni consigli per fare in modo che la Relazione sia già immediatamente completa e quindi ammissibile perché alla Relazione di Attuazione sono legate le dichiarazioni di spesa e quindi la possibilità di essere pagati ogni trimestre.

Interviene il dott. Drago per porre una considerazione per quanto riguarda il gruppo di Misure in ritardo di attuazione, cioè la Misura 1 sulla Formazione, la Misura 2 sulla Consulenza, le Sottomisure 16.1 e la 16.2 sui progetti di cooperazione per il trasferimento dell'innovazione. Come diceva il Dott. Nicolia, sono misure altamente importanti perché riguardano gli investimenti sul capitale umano ma hanno avuto ritardi di attuazione, diffusamente in tutta Italia per la mancanza di linee guida che hanno portato a un ritardo nelle consulenze per poi raggiungere un recupero e un trend crescente di spesa.

Il dott. Pernice prende la parola per proseguire con l'ordine del giorno e conferma la presenza di diversi spunti di riflessione emersi sulla base della relazione fatta dal dott.Drago e dalle analisi del Dott. Nicolia. Dichiara che il 73% della spesa raggiunto è un buon avanzamento, non solo collegato agli interventi a superficie, e che il dato di regressione della spesa dell'ultimo anno con le azioni che si intraprenderanno a seguito di questo Comitato sarà certamente compensata per arrivare alla rapida conclusione del Programma, ma soprattutto per dare efficacia degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale in un'agricoltura che è in continuo cambiamento. Si passa all'esame del terzo punto dell'ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno

Esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (R.A.A.)

Il dott. Pernice passa a parola alla dott.ssa Maria Luisa Virga, Dirigente dell'U.O. Programmi Agricoltura e Sviluppo Rurale, per esporre sinteticamente la Relazione Annuale di Attuazione.

La dott.ssa Virga, dopo aver ringraziato l'Autorità di Gestione e il Dott. Pernice per aver voluto la sua partecipazione diretta al tavolo, procede ad effettuare una sintesi che evidenzia l'importanza dei dati finanziari e procedurali per ciascuna delle Misure delle Focus Area del PSR, in relazione con l'avanzamento fisico degli indicatori comuni e specifici. La dott.ssa Virga ricorda che il PSR è iniziato nel 2015 e la R.A.A. si occupa della versione 12.1, approvata a fine novembre del 2023 precisa che è in via di approvazione la versione 13.1. Come già illustrato dal Dott. Drago, il Programma prevede l'attivazione di 18 Misure, articolate in 49 Sottomisure e in

23 Operazioni e Interventi, nel 2023 sono stati emanati 36 bandi e vi è stata una buona implementazione sia dei bandi di attivazione GAL che di quelli di attivazione regionale. Sul Programma gravano una parte degli impegni assunti anche nella precedente programmazione per un importo che corrisponde al 27% della spesa pubblica che è stata programmata. La spesa al 31 dicembre 2023 è imponente, i pagamenti ammontano circa al 77,9% e poi c'è una parte del 22,11% relativa ai trascinamenti provenienti dalla precedente programmazione. La dott.ssa Virga effettua una panoramica sulle Priorità, in particolare la priorità P4, "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", che contiene tutte le Misure a superficie e rappresenta una quota molto importante dell'intera spesa certificata. La P2, competitività in agricoltura, incide per il 25%, le priorità P3 e P5, invece, incidono meno sulla spesa totale, la priorità P6 manifesta un livello basso di avanzamento perché si riscontra un ritardo nell'attuazione delle Sottomisure che afferiscono alla Misura 1 , Misura 2 e alla Misura 7. Conclude comunicando che per i GAL sono stati emanati diversi bandi sia per quanto concerne la Sottomisura 19.4 che la Sottomisura 19.2 e che essendo la R.A.A. trasmessa ancora in bozza il Dott. Nicolia potrà fornire indicazioni per poi provvedere a modificare, ove occorre, con il prezioso supporto dell'Assistenza Tecnica che ha coadiuvato l'Amministrazione per la redazione di questa bozza.

Il dott. Pernice ringrazia la Dott.ssa Virga per la sua esposizione e ricorda che la R.A.A. è un documento molto tecnico che si caratterizza per l'analisi di una serie di indicatori e che ha una componente sostanzialmente tecnica, informa che un ruolo importante hanno rivestito i suggerimenti forniti l'anno scorso dal Valutatore, di cui si è tenuto conto nel corso di quest'anno, ricorda che i dati presentati nella R.A.A. sono riferiti al periodo di dicembre 2023 così come previsto dalla norma.

Il dott. Nicolia, ringraziando l'Amministrazione per l'esposizione della Relazione Annuale di Attuazione, precisa che è un documento particolarmente importante al quale sono legate le dichiarazioni di spesa e che questo momento di incontro è sostanziale in quanto i membri del Comitato possono votare e approvare il documento. Conferma che si tratta di un documento tecnico perché sono riportati analiticamente i dati, gli indicatori e aspetti un po' più ostici per i non addetti ai lavori. Ricorda poi alcuni elementi tecnici legati all'approvazione del documento e ribadisce che la R.A.A. permette di analizzare l'implementazione dei Programmi nei diversi Paesi Europei e fornire tutta una serie di informazioni che possono essere utili per le programmazioni future.

Prende la parola il dott. Pernice che dichiara approvati sia il punto 2 all' Ordine del giorno che la Relazione Annuale di Attuazione.

Punto 4 all'Ordine del giorno

Relazione del Valutatore Indipendente

Il dott. Pernice, da la parola al Dott. Corazza, Valutatore Indipendente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana, per illustrare lo stato dell'arte, che farà da guida per la predisposizione della R.A.A. dell'anno successivo.

Il dott. Corazza informa la platea che la società ISRI gestisce il servizio di valutazione già dal 2020 e che le diverse Relazioni Annuali di Valutazione e Relazioni Tematiche sono disponibili sul sito ufficiale della Regione. Il dott. Corazza si sofferma sui risultati più interessanti. Per quel che riguarda gli interventi di investimenti produttivi, la Regione Sicilia ha attivato diverse procedure a sostegno: un bando nel 2016, uno nel 2020 e altri tre bandi PIF che sono in attesa che vengano assegnate le concessioni. Il dott. Corazza osserva che la maggior parte delle aziende beneficiarie sono di dimensioni grandi e medio-grandi. Relativamente al pacchetto giovani la fascia elevata rappresenta soltanto il 20% dei beneficiari. Riscontra un forte

dinamismo di piccole nicchie di settori quali frutta a guscio e piante officinali. Questi bandi condividono due opzioni strategiche importanti: la prima è una legata al completamento della filiera, cioè attivare degli investimenti rivolti a creare all'interno dell'azienda attività di trasformazione e commercializzazione; la seconda ha previsto dei criteri di selezione premianti come l'aggregazione, la concentrazione dell'offerta, basati sulla capacità di mettere in comune delle strutture e servizi per concentrare l'offerta. Il completamento della filiera è stata un'operazione strategica abbracciata da tutti mentre la concentrazione dell'offerta non ha ancora avuto il successo sperato.
I bandi della Sottomisura 4.1 e Pacchetto giovani hanno avuto una forte spinta sugli impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili pari al 6-7% degli investimenti. Il dott. Corazza rappresenta che nel bando della Sottomisura 4.1 del 2020 lo scenario è cambiato in quanto si è evidenziato un forte orientamento per nuovi impianti di colture poliennali, cioè gli arboreti, che hanno rappresentato quasi un quarto degli investimenti del bando 2020. Inoltre, grazie ai criteri di selezione adottati,sono stati incentivati gli investimenti in opere idriche aziendali e collettive, che rappresentano circa il 10% delle spese attivabili. Dall'esame dei business plan presentati in accompagnamento ai progetti di investimento che prevedono opere idriche per aziende con una superficie di 13.000 ettari, si avranno strutture necessarie per irrigare che passeranno da 4366 a 5400 ettari con una presunta fortissima crescita di micro-irrigazione e di sub-irrigazione.
Relativamente agli investimenti in impianti energetici il PSR finanzia gli impianti attraverso le Sottomisure 4.1 e 6.1 e attraverso diverse operazioni dalla Sottomisura 6.4, sia per la vendita che per l' autoconsumo, e con Sottomisura 7.2; complessivamente si contano circa 1400 interventi con un contributo di 44 milioni per impianti elettrici di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La potenza installata grazie a questi interventi può essere stimata in circa 33 megawatt, che significa il 2,2% in più rispetto al totale regionale. Passando agli investimenti infrastrutturali ci sono circa 200 interventi, destinati a crescere, circa 200 interventi approvati finora sulla viabilità i cui beneficiari sono per 2/3 Associazioni di privati, per 1/3 Enti pubblici. Gli interventi sulla viabilità rurale e forestale si innestano per lo più su impianti, su strade già esistenti, quindi, sono recuperi di strade danneggiate e manutenzioni straordinarie di infrastrutture viarie e solo in piccola parte sono strade costruite ex novo. Sono direttamente interessate a questi investimenti nelle strutture viarie circa 2900 aziende agricole. In ambito di infrastrutture si pone anche la banda larga.
Il dott. Corazza riferisce che le unità immobiliari connesse sono circa 21.000 e la quota delle unità immobiliari connesse sul totale supera il 90% in quasi tutti i Comuni. I dati Agcom indicano per tutti i caseggiati il livello e la qualità del servizio di telecomunicazioni presente: nella maggior parte dei Comuni interessati il centro abitato è dotato degli standard previsti della banda larga. Rimanendo da affrontare il tema delle Aree periferiche, delle case sparse, a tal proposito il Valutatore mostra una mappa con le unità immobiliari contrassegnate in base alla potenza di segnale.
Il dott. Corazza illustra gli investimenti relativi alla diversificazione che hanno evidenziato un range variabile da 140.000 euro di contributo medio fino ai 340.000 euro. I ritorni economici stimati dal Servizio di Valutazione si attestano su tra 50.000 e i 130.000 euro per azienda/anno, con mediamente un incremento di 1,5 unità lavorative.
Passando allo Sviluppo locale delle Zone rurali, mediamente I GAL attivano da tre a nove Sottomisure: le più importanti sono quelle per la diversificazione con coinvolgimento dell'area turistica ricettiva per i mercati locali e la riqualificazione del patrimonio storico-artistico. In particolare, le Misure 7 presentano progetti di dimensioni maggiori consistenti in interventi infrastrutturali di varia natura e in particolare la Sottomisura 7.1.2 finanzia i piani di gestione e piano faunistico venatorio, la Sottomisura 7.2, invece, impianti di energia da fonti rinnovabili.
Si stima che saranno conseguiti o conseguibili la gran parte dei target al 2025 degli indicatori anche se ci sono per le sottomisure 7 .1 e 19.3.valori pari a zero .
Relativamente alla Misura 11 le zone più interessate sono soprattutto la fascia dei Nebrodi e delle Madonie. Con le Misure 10 e 11 si sono favorite pratiche a impatto ridotto per il 25% della SAU regionale. In riferimento alla tutela della biodiversità, in particolare difesa delle razze animali a rischio di estinzione, si evince un grande successo poiché i dati rivelano il 90% delle

UBA esistenti per quel che riguarda caprini e suini, il 70% equini e bovini e il 30% rispetto agli ovini.
Altre attività più piccole per la difesa del patrimonio genetico sono legate alle Sottomisure 4.4.b, la 10.1.h, la 10.2.a.
In riferimento alla tutela delle acque, il Valutatore mostra una mappa che indica la qualità generale delle acque con diverse criticità legate alla presenza di nitrati e salinizzazione. Le aree di criticità si presentano in particolare nella zona di Ragusa e in diverse aree sparse per il territorio il cui contenuto di nitrati è piuttosto elevato.
Le superfici sotto impegno del Programma riguardano 400.000 ettari corrispondenti al 30% della SAU regionale. Questo dato evidenzia gli effetti positivi dal punto di vista della riduzione dell'immissione degli inquinanti grazie alle Misure del PSR, in particolare le Sottomisure 11, 10.1.b e 10.1.c.
Relativamente alla tutela del suolo, il fenomeno dell'erosione è un problema che in Sicilia è accentuato, arrivando a 14-15 tonn/ha/anno. La mappa del rischio di desertificazione mostra che sebbene tutta l'Italia del Sud ne sia interessata, la Sicilia è di fatto flagellata per i 4/5 da questo problema e si avvicina al Marocco e all'Algeria come situazione climatica o ambientale. La percentuale di materia organica è solo dell'1,9% significando che i suoli sono poveri sostanzialmente di sostanza organica. Attraverso le Sottomisure 10.1.c, 10.1.f, 11, 10.1.a e 10.1.b si sono favorite le lavorazioni ridotte del terreno e l'utilizzo dei residui colturali. Tutte queste pratiche naturalmente apportano dei benefici rendendo la situazione meno grave per l' applicazione di questo tipo di misure sul territorio siciliano.
Si stima che la Sottomisura 10.1e le Misure 10 e 11, abbiano contribuito a diminuire la quantità di suolo eroso di 2,85 tonn/ha/anno pari al 20% del totale.
Si stima che nei terreni oggetto di impegno il contenuto di carbonio può aumentare fra 0,58 e +1,94%. Quindi l'incremento assoluto della dotazione di carbonio organico si può stimare in 270.000 tonn., di cui la maggior parte attribuibile alla Misura 11.
Il dott. Pernice ringrazia il Dott. Corazza e passa la in seguito la parola al Dott. Troia che, in rappresentanza dei GAL della Regione Siciliana, che ha chiesto di intervenire.

Il dott. Troia ringrazia ed espone, avendo già inviato alle Segreteria tecnica dei Comitati un documento con considerazioni, che il dato sintetico della percentuale di spesa dei GAL siciliani, pari a circa il 36%, è indubbiamente basso, con un range compreso tra il 42% e lo 0%, in quanto ci sono ancora alcuni GAL fermi in termini di spesa, motivo per cui si ritiene che vada intrapresa un'azione specifica. Questa percentuale nasce anche da un denominatore che contiene le risorse che non si è nelle condizioni di spendere, le risorse aggiuntive che sono per il 55%, circa 14 milioni di euro , progetti a regia che ancora attendono approvazione e la Sottomisura 19.3 che non è stata decretata. Esprime la preoccupazione dei GAL per questi dati ritenendo che sia necessario avviare anche una rapida e proficua discussione con gli uffici competenti, affinché non si escluda che anche le risorse assegnate ai GAL possano concorrere a combattere o ad affrontare la criticità rilevata della siccità, esprimendo la disponibilità per definire una road map che conduca a una spesa efficace ma nello stesso tempo efficiente.

Il dott. Pernice ringrazia il dott. Troia e conferma che l'Autorità di Gestione sarà a supporto delle segnalazioni trasmesse.

Punto 5 all'Ordine del giorno

Informativa sul Piano di Comunicazione

Il dott. Pernice passa la parola alla dott.ssa Milvia Gjomarkaj, dirigente dell'Unità di Staff, affinché possa relazionare sul Piano di Comunicazione.

La dott.ssa Gjomarkaj ricorda che il Programma di Sviluppo Rurale volge alla conclusione e che l'attività dell'ultimo anno è stata dedicata sia all'informazione su bandi, graduatorie e

scorrimenti, sia ai risultati, buone pratiche e tematiche legate al PSR, con una particolare attenzione alla presentazione della nuova Programmazione 2023 -2027.
Sul sito nella sezione comunicazione si trovano, divise per tipologie, tutte le attività svolte. Nel 2024 vi sono state 66.284 visite dirette e numerosissime interazioni del pubblico sui social Facebook, Instagram, Twitter, You Tube, attestando 9870 followers.
La testata online è molto attiva con quindici rubriche, in particolare ha riscontrate grande successo di pubblico la rubrica degli imprenditori 10&lode.
La dott.ssa Gjomarkaj illustra le altre attività svolte di pubblicità alle buone pratiche attraverso TV locali: Discovery Sicilia, l'Isola dei sapori e su TV on line con SiciliaGourmet e Sicilia rurale. Per la seconda volta si è preso parte alle Terre dei Tesori, in collegamento con "le Vie dei Tesori" che mette in rete venti città siciliane. Mostra una brochure preparata per far scegliere e per far conoscere le aziende da visitare attraverso una prenotazione personale, effettuabile anche dal sito.
La dott.ssa Gjomarkaj fa presente che la Sicilia è stata nominata come Regione Europea della Gastronomia 2025, questo ha fornito un valore aggiunto di portata internazionale per la comunicazione perché si stanno collegando al documento di candidatura e di presentazione della Sicilia gastronomica tutte le eccellenze, tutti i successi dei Programmi di sviluppo rurale.
Inoltre si è pubblicizzato anche su magazine nazionali, Bubble's, Agripiù e in quelle locali, il Quotidiano di Sicilia cartaceo.
Poi la dott.ssa Gjomarkaj presenta l'Agenda del 2024, creata con il quotidiano la Sicilia, che riporta tutti i prodotti tutelati, parlando anche del territorio e richiamando la cultura locale siciliana; una seconda agenda, è l'Agenda Adesso di Paolo Massobrio.
Prosegue ad elencare la Partecipazione Fiere quali Golosaria di Milano, Mediterranea di Catania e ricorda come al Vinitaly sia nata l'opportunità di un gemellaggio con Fancy Food di New York.
Inoltre si è concluso il Concorso di Idee per Istituti Agrari e Università i cui giovani vincitori sono stati accompagnati a Bruxelles per visitare gli uffici della Commissione Europea. Infine la collaborazione con la Rete Rurale Nazionale che propone diversi progetti interessanti: "Rural Ciak" l'anno scorso per cui si è avuta una menzione speciale per un progetto sulla Sottomisura 16.3 di turismo specializzato, i cui marchi sono KidSicily ed Active Sicily per gli sportivi e Pet&Travel con gli animali e "Prospettive rurali" hanno portato un pittore di Street Art, che ha dipinto il murales vincitore del concorso a Santo Stefano di Camastra.
Inoltre "Open Farms" è ancora in corso ed è un programma di formazione per i ragazzi universitari a cui si sono aggiunti anche quelli degli Istituti Superiori, che si concluderà in giugno in Abruzzo.

Il dott. Pernice ringrazia la dott.ssa Gjomarkaj e ribadisce che i numeri esposti danno la chiara sensazione che non accedono a queste informazioni soltanto gli addetti ai lavori ma un'utenza molto più ampia.

Punto 6 all'Ordine del giorno

Varie ed Eventuali

Non ci sono stati argomenti da trattare oltre quelli già discussi.

Di seguito si riportano gli Interventi relativi al Comitato di Sorveglianza da parte dei seguenti componenti del Comitato.

Il dott. Scardino sottolinea come la partecipazione ai Comitati dia la possibilità di rendersi conto direttamente dello stato di avanzamento del PSR, manifestando però che, pur se si è raggiunta una quota rilevante di spesa, ha alcune perplessità legate al completamento delle progettualità inerenti le Misure strutturali e infrastrutturali. Ma la cosa che rimane da sottolineare è il fatto di dover investire i 700 milioni di euro che non ci si può permettere di perdere. Bisogna spingere le

imprese agricole a fare investimenti utilizzando le due Sottomisure 5.1 e 5.2.
Una particolare attenzione è rivolta al meccanismo del disimpegno N+3 che possa permettere andando oltre la data stabilita del 31 dicembre 2025 di utilizzare tutte le risorse economiche finanziarie che la Sicilia ha con un PSR considerato il più importante di tutta l'Italia. Un'altra questione da porre è legata alle risorse idriche che potrebbe essere risolta applicando tutte le Misure che possano fare superare il problema. Concorda pienamente con le iniziative illustrate dall'AdG.

Il dott. Montalbano esprime delle considerazioni su entrambi i programmi, apprezzando notevolmente il lavoro fatto dall'Autorità di Gestione e da tutti gli uffici competenti e ribadisce che per il Ministero è molto importante l'avanzamento della spesa con un' attenzione particolare alla scadenza del 31 dicembre 2025, mettendo in atto tutte le iniziative perché le risorse vengano utilizzate nel migliore dei modi. Apprezza quanto esposto dal Dott. Cartabellotta in merito alle iniziative che la Regione Siciliana ha predisposto per contrastare il cambiamento climatico e sottolinea come la siccità stia diventando un fattore non più eccezionale. Comunica di essere lieto dello stato d'avanzamento della banda larga, che pone la Sicilia al di sopra della media nazionale. Nel complesso, almeno per il momento, la situazione lascia abbastanza tranquilli.
Il dott. Montalbano fa presente che, in merito agli altri aspetti, come transizione, chiusura programma e nuovo programma, il prossimo 4 giugno a Roma si svolgerà l' incontro annuale che sarà anche oggetto di discussione di ambedue i programmi: la Sicilia parteciperà e quindi avrà modo anche di ascoltare i colleghi della Commissione. Informa che il Ministero manderà a breve una nota che va a specificare alcune questioni che riguardano la transizione dei due programmi più altre specifiche, pertanto la collaborazione tra il Ministero e la Regione dovrebbe scongiurare la perdita di risorse. Ricorda che si è in attesa delle linee guida per la chiusura del PSR, che dovrebbero arrivare entro il mese di settembre.

Prende la parola il dott. Mazzamati che ringrazia per l'accoglienza e manifesta la sua preoccupazione per l'N+3, al tempo stesso però fa presente che conosce il Dipartimento e la qualità del lavoro svolto e confida nel lavoro del partenariato che sosterrà l'Autorità di Gestione per arrivare all'obiettivo, senza perdere le risorse disponibili. Parallelamente riferisce che per la Sicilia si sta lavorando sia al DL Coesione che al DL Agricoltura, ci sono tante risorse ed è importante evitare le sovrapposizioni di interventi.
Il dott. Mazzamati ricorda l'incremento di risorse avuto negli ultimi tre anni a livello di PSR legato anche alle risorse EURI. Infine afferma che il suo auspicio è centrare il risultato 2024-2025 sul PSR e iniziare il nuovo Programma con una spinta e una continuità che ha visto la Sicilia sempre protagonista a livello nazionale.

Il dott. Pernice ringrazia il dott. Mazzamati per le sue parole e per aver fatto riferimento a varie fonti di finanziamento, a tal proposito ricorda che la Sicilia interviene in modo rilevante con misure sul PNRR, frantoi e meccanizzazione, bandi già in atto. Un esempio virtuoso quello del PNRR, serve anche per mettere a punto un modello della semplificazione che potrà trovare sponda nei bandi del PSR o del PSP.

L'Avv. Marchese Ragona rivolge un particolare ringraziamento all'Assistenza Tecnica il cui contributo di assistenza e di supporto tecnico da considerare come un patrimonio che appartiene alla nostra Amministrazione. Considera strategica la proposta di implementare con una dotazione finanziaria, la sottomisura 5.1 per poter soddisfare le esigenze dei nostri agricoltori nella realizzazione di laghi, dissalatori e anche potabilizzatori. Sottolinea una preoccupazione legata alla necessità, avendo avuto la possibilità nell'arco di diversi anni di affrontare e utilizzare il 70% della spesa, di proporre con forza di avanzare la richiesta di un N+4 legato ad una semplificazione burocratica che permetterebbe l'utilizzo della spesa del rimanente 30%. Invita a fare una riflessione sul mettere maggiore personale per i lavori da affrontare. Pone la questione riguardante le problematiche della misura 8.1 invitando a dirimere la questione sui costi del mantenimento boschivo secondo il Reg. CEE n. 2080/92. Continua ricordando l'evento

preparato sull'Innovation Day, che darà una possibilità agli agricoltori di fare una grandissima esperienza in una Sicilia dove prevaleva nel tempo passato un forte individualismo. Aprirsi al mondo dell'Università ed avere dei partner rappresenta la migliore occasione per le imprese siciliane , di fare un'agricoltura diversa.

Il dott. Pernice ringrazia tutti i presenti e procede alla conclusione dei lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 12.30.